

Rossana Bassani

Laureata in lettere presso l'Università Cattolica di Milano, con Master in storia e filosofia presso Università Bocconi. Insegnante di lettere nei licei. Master e studi di teatro con diversi maestri e presso diverse istituzioni. Attualmente insegnante di teatro.

UNA VOCE DI SENSO NELLA RICERCA DELL'UMANO: FEDOR DOSTOEVSKIJ (1821-1881)

Oggi l'opera di Dostoevskij è considerata una fonte viva nella vita contemporanea nonostante la divaricazione temporale. Quando la letteratura diventa un'etica e quasi uno strumento irregolare di conoscenza metafisica, infatti è testimonianza del bisogno degli uomini di cambiare vita e soprattutto convinzioni. L'esperienza drammatica dell'autore si rispecchia nella declinazione temporale dei suoi valori che cambiano nel tempo. Dalla letteratura realista delle prime opere, l'autore giunge alla ricerca del profondo dell'anima, soprattutto negli scritti dopo il 1849 in seguito alla scioccante esperienza del plotone di esecuzione e degli anni in esilio in Siberia. Questa ricerca, sempre più complessa del senso dell'esistere, del bisogno di libertà (anche con la consapevolezza della duplicità del libero arbitrio, in quanto esso può spingere al bene o al male), della ricerca spirituale di Dio, dell'amore verso il prossimo, della redenzione attraverso la sofferenza, della compassione come capacità attiva di uscire dal proprio egoismo e farsi carico della sofferenza altrui, in particolare della salvezza del mondo attraverso la bellezza morale e spirituale lo rendono consigliere fondamentale della nostra contemporaneità. Lo scrittore ha anche descritto il male di chi sceglie di esserne protagonista.

Programma del Corso

Analisi testuale dei seguenti romanzi:

1. Povera gente (1844-45)
2. Le notti bianche (1848)
3. Memorie dal sottosuolo (1864)



Anche
ONLINE

1° Trimestre - Giovedì - 2° ora 16.30 – 17.45